



Ciampi accende la torcia che arriverà a Torino 2006. L'emozione dei tedorori e della gente lungo il percorso

Ecco la fiaccola, chilometri di applausi

 Dal Quirinale al Campidoglio, attraversando Roma: è festa olimpica

di VERONICA CURSI

E' quando la fiaccola scintilla davanti agli sguardi emozionati dei romani, in una piazza del Quirinale assolata e gelida, che il viaggio delle Olimpiadi inizia davvero. Attraversa ponti, strade, piazze addobbate a festa, la torcia olimpica, tra i turisti di Fontana di Trevi e le bancarelle natalizie a piazza Navona, percorrendo con i romani il suo primo giorno in Italia. Cinquantaquattro chilometri di applausi, bandierine sventolate in aria, macchine fotografiche che ne immortalano il passaggio. «Perché questi eventi capitano una sola volta nella vita», dice Sandro Maramieri, 32 anni, a Roma dall'Abruzzo solo per assistere al passaggio della fiaccola.

Dal Quirinale, dove il presidente Ciampi accende la prima torcia, a piazza San Pietro, dove Papa Ratzinger, nel giorno dedicato all'Immacolata concezione, dà la sua benedizione, il percorso olimpico è un via vai di curiosi e appassionati. Turisti, stranieri, grandi e piccini, per un evento che torna in Italia dopo 50 anni. «Oggi è un giorno speciale - afferma Rosalba Colacicchi, in piedi dall'alba per partecipare alla cerimonia al Quirinale - uno di quelli che ti rende orgogliosa di essere romana». Un giorno che Stefano Donati, impiegato di 42 anni, secondo tedororo del giorno grazie ad un'iscrizione su internet, non dimenticherà facilmente. Mentre sta per ricevere la fiaccola dalle mani del campione olimpionico Stefano Baldini, dice sospirando «se è un sogno, vi prego non svegliatemi». Gli applausi dei romani continuano per le strade della città. Nonostante il freddo e qualche goccia di pioggia. Sarà anche perché tra i 366 tedorori che in questi due giorni partecipano alla staffetta olimpica, molti sono i personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo. Luca Barbarelli, tedororo a corso Italia, Nicola Pietrangeli che corre su via Nazionale, Claudio Amendola, che alle 7.30 di sera percorre via dei Fori Imperiali, tra le urla degli spettatori. A piazza Navona Claudio Baglioni, emo-

zionatissimo, viene incitato dalle note di "Strada facendo". Dal Colosseo a Piazza di Spagna, da Trastevere alla Cristoforo Colombo, la sensazione di assistere ad un evento unico è sempre la stessa.

Anche se il traffico che paralizza strade e piazze della Capitale, contribuisce (e non poco) a rovinare quel clima di festa. Quasi 100 tra macchine e motorini vengono rimosse dai carri attrezzo perché impediscono il passaggio della fiaccola sia in centro che in periferia. I depositi della Farnesina e di viale Marconi vengono presi d'assalto da cittadini infuriati. Nel tappeto di automobili che si forma su Lungotevere, se c'è qualcuno che approfitta del traf-

fico per scattare qualche foto ricordo, ci sono tanti che imprecano a suon di clacson. Ma poi, tra le strade della città, il viaggio della fiaccola continua. A piazza della Repubblica un gruppo di contestatori della Rebo (rete di boicottaggio della Coca Cola) espone striscioni contro lo sponsor delle Olimpiadi. Dopo che la questura, ieri, ha vietato il presidio a piazza Venezia, oggi potrebbero esserci nuove contestazioni. Il buio ha già avvolto la città, quando la torcia olimpica alle 7.30 di sera, arriva in Campidoglio

tra gli applausi dei romani infreddoliti. Il sindaco Veltroni riceve la fiaccola dall'ultimo tedororo della giornata Elisa Santoni, oro di Atene nella ritmica, che accende il tripode olimpico posto sulla scalinata del palazzo senatorio. «Quest'esperienza resterà nel mio cuore per tutta la

vita», confessa l'azzurra che tra due giorni compirà 18 anni.

A chiudere con un augurio la prima giornata romana della torcia olimpica è Jacques Rogge, presidente del Cio: «La Fiamma Olimpica resterà a Roma per poco, anche se aspettiamo tutti insieme, il suo ritorno qui». Oggi il percorso continuerà da via Tuscolana, passando per i quartieri Trieste, Parioli e Flaminio fino allo stadio dei Marmi dove per il gran finale è attesissima la staffetta Totti-Di Canio.